



SCUOLA DELL'INFANZIA "SALLY MAYER"

SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO DA FANO"

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025 – 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole dell'Infanzia Paritaria "Sally Mayer" e della scuola Primaria Paritaria "Alessandro Da Fano, della Comunità Ebraica di Milano" è stato elaborato dai colleghi dei docenti nelle sedute del 9 e 16 Dicembre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2024

INDICE SEZIONI PTOF

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

2 - LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari

3 - L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Iniziative di ampliamento curricolare

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4 - L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Piano di formazione del personale docente

1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E VALORI

Le Scuole della Comunità Ebraica di Milano conciliano la pluralità delle proposte e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dell'ebraismo, che deve essere fondamento morale e regola di vita. Si devono poter mettere a confronto la cultura italiana ed europea con quella ebraica, per rappresentarsi nel mondo come cittadini consapevoli e competenti; la Scuola si propone di formare cittadine e cittadini consci dei doveri e dei diritti nel contesto in cui vivono, attivando un'educazione alla vita civile e democratica secondo gli insegnamenti ebraici.

Le Scuole della Comunità Ebraica hanno un'organizzazione integrata verticalmente e offrono un progetto educativo unitario, che ha consequenzialità e coerenza dall'Asilo Nido fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. La peculiarità educativa dell'Istituto è quella di fornire a studentesse e studenti una preparazione didattica di ottimo livello, in linea coi dettami delle Scuole del sistema Nazionale di Istruzione. A ciò si aggiunge, come priorità e come anche veicolo per ottenere i risultati auspicati, la volontà di far acquisire a studentesse e studenti la chiara consapevolezza della loro identità attraverso la trasmissione della memoria storica del popolo ebraico, dei valori della religione e le relative regole di vita della tradizione, della cultura e della lingua ebraica. Essendo presenti nuclei di origine e tradizioni diverse, la scuola deve istituire con le famiglie rapporti improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco; soprattutto è fondamentale trovare una linea che soddisfi ogni membro della Scuola, e in cui tutti e tutte si possano riflettere, nel solco della tradizione dell'Ebraismo Italiano e nell'osservanza della Legge.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

FINALITÀ GENERALI

Le Scuole della Comunità Ebraica si propongono di formare cittadine e cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, integrati nel contesto in cui vivono, ma consci della propria identità e con un forte legame con il Sionismo e con Israele, dove una gran parte di studentesse e studenti, a scuole ultimate, si reca a studiare o sceglie di vivere.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, le Scuole hanno come finalità imprescindibile quella di conciliare la pluralità delle proposte educative e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dello studio della cultura e delle regole della vita ebraica.

Lo studio, insieme a ciò, della cultura italiana, europea e di quella ebraica, con la scoperta di quanto la prima affondi le sue radici nella seconda rivestono una primaria importanza.

INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Sally Mayer" si propone come contesto educativo sereno dove ciascun bambino e ciascuna bambina si sente protetto/a e sostenuto/a nello sperimentare le proprie potenzialità. La progettazione didattica ha inizio sempre dall'osservazione e dall'ascolto, ponendo la massima attenzione allo sviluppo globale di ciascuno, alla costruzione delle proprie competenze individuali, di natura sia cognitiva sia affettiva e relazionale e alla sua formazione come individuo appartenente alla tradizione e alla cultura ebraica.

In particolare, sono state previste quattro sezioni eterogenee. La composizione eterogenea delle classi si è rivelata una risorsa positiva sia per la crescita di bambini e bambine sia per il team di insegnanti.

Le sezioni sono organizzate in angoli di esperienza ben riconoscibili, che favoriscono l'autonomia, la concentrazione, il gioco strutturato e progettuale e l'interazione positiva tra i bambini e le bambine. Le aule si affacciano su due atri in cui si svolgono varie attività. Sono presenti, inoltre, due laboratori, per lavori in piccolo gruppo e un ampio giardino completamente rinnovato, con strutture ludiche e un orto. La scuola dispone anche di una palestra per la psicomotricità, di una biblioteca multimediale e di un teatro con palco attrezzato.

Giornata educativa all'Infanzia

La quotidianità alla Scuola dell'Infanzia è pensata nel rispetto dei tempi e delle esigenze di bambini e bambine. L'intero arco della giornata è scandita da routine, in modo tale che ogni momento sia comprensibile ai bambini e gradualmente prevedibile. La giornata scolastica è organizzata nel seguente modo:

- ♦ Ingresso (8.15-9.00 primo ingresso e 9.30-9.35 secondo ingresso)
- ♦ Preghiere del mattino
- ♦ Attività in sezione, nei laboratori. Il Venerdì le attività sono prevalentemente dedicate alla preparazione della Kabalat Shabbat, al racconto della Parashà. ♦ Merenda, giochi in sezione, negli atri (a piccoli gruppi) o in giardino
- ♦ Preparazione al pranzo e pranzo (orario tra le 12.00 e le 12.45).
- ♦ Prima uscita (13.00-13.30) – Venerdì uscita di tutte le sezioni tra le 12.45 e le 13.00
- ♦ Riposo seguito da attività in sezione o nei laboratori
- ♦ Merenda, giochi in sezione, negli atri (a piccoli gruppi) o in giardino
- ♦ Seconda uscita (16.00-16.15)

Durante la giornata a scuola le attività e i laboratori dell'Infanzia sono condotti dalle insegnanti di sezione o da insegnanti specialiste in Ebraismo-Ebraico, Inglese, Musica, Psicomotricità

PRIMARIA

La Scuola Primaria “Alessandro da Fano” persegue finalità educative progettate secondo i seguenti obiettivi:

- . Promuovere il pieno sviluppo della persona e la formazione di cittadine e cittadini secondo i principi della Costituzione ponendo l'alunno e l'alunna al centro del progetto didattico – educativo, sviluppando in loro la consapevolezza delle proprie attitudini e fornendo loro una preparazione solida per affrontare il proseguimento degli studi.
- . Fornire ad allieve e allievi gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà.
- . Far acquisire abilità e competenze per poter comprendere, tradurre ed elaborare codici e linguaggi multipli.
- . Sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di aderire agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico.
- . Essere coscienti della propria identità ebraica e acquisire gli strumenti per un approccio alla vita e alla cultura ebraica.
- . Rendere il gruppo classe e la comunità scolastica luoghi fondamentali per la crescita di ragazze e ragazzi, favorendo con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

Giornata educativa alla Primaria

La giornata scolastica è organizzata nel seguente modo:

- ♦ Ingresso 8.15
- ♦ Preghiere del mattino
- ♦ Attività in classe o nei laboratori
- ♦ 10.15/10.30 Primo intervallo
- ♦ Attività in classe o nei laboratori
- ♦ 13.10/14.30 Pranzo in mensa e intervallo lungo
- ♦ Attività in classe o nei laboratori
- ♦ 16.10/16.30 Uscite scaglionate per classi. Venerdì uscita di tutte le sezioni tra le 13.00 e le 13.15

Durante la giornata a scuola le attività e i laboratori della Primaria sono condotti dalle insegnanti dell'area linguistica, dell'area matematica, dalle insegnanti specialiste in Ebraismo e/o Ebraico, Inglese, Musica. Ogni classe ha un/una docente di riferimento

Scuole della Comunità Ebraica di Milano

Tipologia Scuola

Infanzia Paritaria

Codice

MI1A245005

Indirizzo

via Sally Mayer 4/6

Telefono

02/483110236

Email

irit.mazar@com-ebraicamilano.it

Indirizzi di studio

INFANZIA

Numero classi

4

Numero alunni

75

Tipologia Scuola

Primaria Paritaria

Codice

MI1E01400N

Indirizzo

via Sally Mayer 4/6

Telefono

02/483110236

Email

irit.mazar@com-ebraicamilano.it

Indirizzi di studio

PRIMARIA

Numero classi

10

Numero alunni

164

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SPAZI INFANZIA e PRIMARIA:

La mensa

Allievi/e e docenti, nei giorni di tempo prolungato, possono usufruire del servizio mensa, che offre pasti di carne o latte. Il pranzo è un luogo di acquisizione delle regole alimentari e un importante momento di socializzazione: il rispetto consapevole delle norme di kasherut e la recita corale e guidata delle benedizioni dopo il pasto rappresentano un momento formativo significativo nel percorso ebraico.

Sala Teatro

L'aula magna dell'Istituto è strutturata come sala teatrale e dotata di due palcoscenici, uno attrezzato per danza e recitazione, l'altro corredato da una postazione gradinata per il coro.

Il giardino e la Succà

La Scuola è circondata da un magnifico giardino. A seguito di una recente ristrutturazione sono stati installati una pista di salto in lungo e un campo da calcetto, nel quale si svolgono i tornei promossi dagli/dalle insegnanti di Scienze Motorie; inoltre viene eretta una nuova Succà nel periodo festivo di Succot.

In aggiunta a quest'ultima, a seguito di una ristrutturazione complessiva dello spazio esterno sul terrazzo del primo piano, è stata costruita una struttura permanente per una Succà appositamente dedicata a bambini e bambine della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Sala medica

È allestita una Sala Medica.

Altre dotazioni

La Scuola dispone di una palestra per Educazione Motoria e altre attività.

È presente una biblioteca fornita di computer, supporti informatici e collegamento internet. Le aule della Primaria sono dotate di una postazione computer con LIM, videoproiettore mobile e accesso a internet.

Nello specifico i locali della **Scuola dell'Infanzia** sono così suddivisi:

4 aule organizzate al loro interno in "centri d'interesse"

2 spazi comuni

1 laboratorio per l'ebraico e l'ebraismo

1 laboratorio multidisciplinare

1 biblioteca da condividere con gli altri ordini di studio

1 palestra in comune con la Scuola Primaria

1 teatro con palcoscenico attrezzato, in comune con gli altri ordini di studio

3 bagni

1 angolo del giardino della scuola dedicato alla Scuola dell'Infanzia, attrezzato con giochi

1 spazio mensa

Nello specifico i locali della **Scuola Primaria** sono così suddivisi:

Laboratori

Al fine di offrire modalità di apprendimento sempre più stimolanti e attraenti per allieve e allievi, la scuola si avvale di due laboratori, attrezzati a misura di bambino: un laboratorio di informatica e un laboratorio di lingue.

Riguardo all'Informatica le insegnanti dell'area scientifica hanno il compito di:

1. studiare le possibilità applicative della multimedialità nella didattica;
2. esaminare materiali didattici e svilupparne di propri;
3. cooperare con altri docenti della scuola o di scuole distanti (Rete);
4. coinvolgere classi o gruppi di alunni in attività non sistematiche e trasversali che richiedono l'uso della multimedialità.

Inoltre, portano alla conoscenza dell'utilizzo di Internet e guidano alunni e alunne a un accesso sicuro e didatticamente motivato all'esplorazione del Web. I/le docenti valutano e scelgono le opportunità offerte dalle TIC per l'individualizzazione dell'apprendimento, anche in presenza di alunni DVA e BES.

Il laboratorio di LINGUE che consente un costante rapporto "peer to peer" tra tutor e allievi. L'insegnante ha la possibilità di monitorare simultaneamente i progressi di tutte le allieve e gli allievi che, a loro volta, sono costantemente sollecitati a comunicare con il docente, con compagne e compagni e a prendere consapevolezza dei loro miglioramenti nella pronuncia. Attraverso il PC dell'insegnante alunne e alunni possono vedere sui loro monitor anche dei video e tutto il materiale strutturato a loro proposto. Il laboratorio linguistico permette a studentesse e studenti di portare avanti, parallelamente allo studio della grammatica, anche un approfondimento mirato della lingua "reale" e della pronuncia dei vari paesi di lingua inglese.

2 - LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Utilizzare prove strutturate di verifica per classi parallele o per singola classe a livello di ingresso e finale, a partire dalla Scuola Primaria.

Competenze di cittadinanza

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Ridurre la variabilità dei risultati
- Garantire l'acquisizione delle competenze in maniera uniforme con attività ad hoc di rinforzo e potenziamento; verificare i risultati con modelli adeguati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

- Aiutare a sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di aderire agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico.
- Rendere coscienti della propria identità ebraica e acquisire gli strumenti per un approccio alla vita e alla cultura ebraica nei suoi vari aspetti.
- Rendere il gruppo classe e la comunità scolastica luoghi fondamentali per la crescita di ragazze e ragazzi, favorendo con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

3 - L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo è predisposto in ottica verticale, secondo tre assi culturali:



Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (2006/2007).

Lo sviluppo di queste competenze chiave è uno degli obiettivi per rafforzare la qualità dei sistemi scolastici, che rientrano nel processo conosciuto come "strategia di Lisbona" iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 che ha previsto come obiettivo finale quello di "creare una scuola Europea".

Queste competenze sono essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e consapevole e per l'occupazione futura.

Le competenze chiave sono:

1. Comunicare nella madrelingua (competenza alfabetica funzionale)
2. Comunicare nelle lingue straniere (competenza multilinguistica)
3. Competenza in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria)
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)
6. Competenze sociali e civiche (competenza in materia di cittadinanza)
7. Senso di iniziativa e imprenditorialità (competenza imprenditoriale)
8. Consapevolezza ed espressione culturale (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)

In sintesi, nell'arco del percorso scolastico, alunne e alunni dovranno sviluppare capacità di osservazione e di descrizione, di comprensione dei messaggi verbali e non verbali, competenze comunicative, capacità logico-critiche, capacità di problematizzare e di progettare. L'attività didattica si propone di essere formativa e orientativa. Riguardo all'aspetto formativo, la scuola si propone di sviluppare il senso di responsabilità, la consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni e la capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori morali e a regole di vita condivise; educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica; sollecitare l'autonomia, come capacità di esprimere opinioni, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare. Riguardo all'aspetto orientativo, la scuola intende fornire a ciascun alunno e ciascuna alunna il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire consapevolezza delle proprie capacità, interessi e attitudini per orientarsi nella realtà mutevole che lo circonda e per affrontare consapevolmente la prosecuzione degli studi. La scuola intende offrire anche gli strumenti per sviluppare la capacità di rapportarsi costruttivamente con gli altri e con l'ambiente circostante; di operare scelte consapevoli orientate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Specificità della competenza

È connessa alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente conoscenze e abilità in contesti significativi

Dà come esito prestazioni non solo riproduttive, ma soluzione di problemi in domini diversi

Richiede l'attivazione metacognitiva, non è solo padronanza di conoscenze e di esecuzione (sapere e saper fare, dichiarativa e procedurale)

Coinvolge la dimensione emotiva ed affettiva perché legata alla disponibilità, alla motivazione intrinseca, al senso di autoefficaci

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per concretizzare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, di sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il curriculum di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà** (le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; i diritti e i doveri; i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; l'Inno e la Bandiera nazionale)
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio** (l'Agenda 2030 dell'ONU, l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, la protezione civile)
3. **CITTADINANZA DIGITALE** (l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ (D.L. 59/97 art. 21 e Legge n. 107/2015)

La scuola propone macroaree di progetto che afferiscono alle priorità strategiche generali ed educative più sopra espresse. Per tali macroaree, volte a raggiungere i traguardi sotto elencati, sono individuate figure di staff a presidio di aree funzionali rilevanti.

Come concesso dalle norme vigenti, la scuola attiva spazi di autonomia e flessibilità al fine di inserire, nella programmazione curricolare, contenuti inerenti le finalità specifiche della scuola:

- Ebraismo ●
Lingua ebraica

EBRAISMO ED EBRAICO

L'Istituto Scuole della Comunità ebraica di Milano fonda le sue priorità sulla formazione dell'identità ebraica, naturalmente integrata con l'educazione europea e la didattica italiana, e sul senso di appartenenza al popolo ebraico. Nell'ambito dell'autonomia offre, quindi, agli studenti e alle studentesse di ogni ordine e grado la possibilità di acquisire le conoscenze utili a definire e consolidare questo progetto educativo identitario e di arricchirlo imparando la cultura, la lingua, la storia e le tradizioni ebraiche. Tali insegnamenti sono organizzati in modo verticale: iniziano dal Nido e dalle scuole dell'Infanzia e Primaria, proseguono e si intensificano nella Scuola Secondaria di primo e di secondo Grado.

Le Mitzvot, i precetti che regolano la vita ebraica, costituiscono una grande realtà di esperienza formativa. Gli allievi e le allieve acquisiscono un bagaglio di nozioni e vivono con intensità, gioia e partecipazione i vari momenti di vita ebraica nella Scuola e fuori di essa. Un'importanza particolare ha lo studio delle fonti tradizionali, che permetterà ad allieve e allievi di avere un primo contatto con il linguaggio ed il modo di ragionare della tradizione ebraica e di sviluppare il loro spirito critico.

INFANZIA

Il progetto di ebraismo ed ebraico si pone come obiettivo prioritario l'arricchimento dell'identità ebraica di bambine e bambini mediante la trasmissione della tradizione ebraica, dei suoi valori e della sua storia, con l'insegnamento delle Mitzvot (precetti), del significato delle Feste, della recitazione delle preghiere quotidiane, delle benedizioni sui cibi e la familiarizzazione degli elementi di base della lingua ebraica.

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, e in supporto alle insegnanti di sezione, operano una referente per l'ebraismo, che cura e monitora lo svolgimento dei relativi progetti e interviene anche come specialista in sezione o lavorando con piccoli gruppi nel laboratorio di ebraismo.

La referente, inoltre, dà il proprio contributo alla preparazione delle Feste Ebraiche durante l'anno, alla preparazione dello Shabbat ogni venerdì, tramite il racconto settimanale della Parashà, la realizzazione delle Challot e la cerimonia della Kabbalat Shabbat con canti e benedizioni.

PRIMARIA

Gli obiettivi principali sono:

- prendere coscienza della propria identità
- vivere quotidianamente in un ambiente permeato dai valori etici e morali dell'Ebraismo, nelle relazioni tra pari e con gli adulti, nonché nel rispetto dell'ambiente e delle cose.
- seguire e comprendere le parti fondamentali della Tefillà (preghiera), della Bircat Hamazon (benedizione dopo il pasto) e della kabalat shabat (accoglienza del Sabato).
- conoscere le norme ebraiche della vita quotidiana e dei giorni di festa
- saper mettere in pratica l'insieme delle norme studiate
- conoscere i tratti essenziali delle vicende del popolo ebraico e delle relazioni con la storia dei gruppi umani
- acquisire abilità e competenze nell'approccio ai testi della tradizione scritta e orale
- saper porre domande e ragionare sulle possibili risposte date dai Maestri
- creare o incrementare il rapporto con la terra d'Israele e con la realtà israeliana
- prendere coscienza dei punti di contatto e delle differenze fra la cultura ebraica e quella del mondo circostante

Attività finalizzate (attività diversamente distribuite nelle varie classi):

- la Tefillà (preghiera) quotidiana, preceduta dalla Netilat Yadaym (abluzione delle mani)
- l'uso per i maschi di Kippà (durante la giornata scolastica) e degli Zizit (durante la Tefillà)
- le Berachot (Benedizioni sul cibo) alla merenda
- la Birkat Hamazon (benedizione dopo i pasti) ogni giorno dopo il pranzo
- la Kabalat Shabat (benedizioni e canti per l'entrata del Sabato) ogni venerdì;
- il racconto della Parashat Hashavua (le sezioni settimanali della Torà), con approfondimenti e insegnamenti di etica ebraica.
- approfondimento di principi etici legati alla vita di tutti i giorni (Pirké Avot e altre fonti della tradizione)
- la celebrazione delle ricorrenze del calendario ebraico che, nel corso dell'anno, avviene attraverso la riproduzione dei riti e delle usanze, la comprensione dei significati, dei simboli e delle storie ad esse collegate, oltre all'apprendimento delle canzoni, le recite e le rappresentazioni.
- lo studio testuale della Torà (libro di Bereshit), accompagnato dagli approfondimenti dei principali commentatori
- l'apprendimento di alcune regole (Dinim) alla base della Kashrut e dello Shabat, e dei diversi tipi di benedizioni.

Storia ebraica e Shoà

Particolare rilievo e cura ha da sempre la trattazione della Shoá. Per approntare percorsi didattici adatti all'età della scuola primaria e alle implicazioni emotive di bambine e bambini di una scuola ebraica, gli insegnanti sono stati formati presso Yad Vashem, il Museo della Shoà di Gerusalemme e il Cdec, presso le cui strutture hanno svolto corsi di formazione e aggiornamento. Ne seguono pertanto le indicazioni e le proposte didattiche.

I percorsi inerenti allo studio della Shoà e della Storia Ebraica, verranno decisi e stilati da una commissione apposita, formata da docenti con formazione consolidata, e dietro approvazione del Rabbino Capo.

Il programma di Storia Ebraica verrà coadiuvato anche da schede e materiali preparati dalla commissione preposta. Si affronterà l'argomento a partire dalla storia personale; successivamente il programma di storia si intreccerà con lo studio delle diverse civiltà fino alla storia della nascita dello stato di Israele.

Le altre aree formative saranno perciò utili per potenziare le linee di continuità:

- . Interiorizzare regole sociali viste alla luce della “Halachà, norme di vita” (competenza trasversale)
- . Conoscere personaggi e periodi storici (Storia)
- . Conoscere musiche tradizionali e popolari (Ebraico, Ed. Musicale)
- . Esprimersi attraverso drammatizzazione, attività manuali, attività grafico pittorica
- . Capacità di analisi del testo (Lingua)
- . Conoscere la geografia e la storia dello Stato d'Israele (Geografia, Storia)

Distribuzione oraria

All'insegnamento dell'ebraismo sono dedicate 3 ore settimanali con l'insegnante specialista e altre ore con l'insegnante di classe, che si dedica all'approfondimento delle feste e di altri argomenti legati alla tradizione e cultura ebraica inserita nella didattica; l'educazione ebraica permea quindi l'insegnamento di tutte le materie ed è fondamentale il lavoro interdisciplinare. L'ebraismo non è solo studio, ma anche un modo di vivere.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO DI INGLESE "DAY TO DAY ENGLISH"

Il progetto è proposto in piccolo gruppo ed è condotto da un'insegnante madrelingua. La modalità di lavoro in piccolo gruppo consente un percorso di apprendimento della lingua inglese il più possibile individualizzato. Gli obiettivi, infatti, sono definiti in base alle competenze e alle conoscenze di bambine e bambini. L'attività prevede l'utilizzo di vari strumenti didattici: attraverso attività multidisciplinari, basate su esperienze quotidiane concrete quali il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento, ognuno apprende la lingua Inglese con le stesse modalità naturali con le quali imparano la propria lingua madre. Il gioco motorio, le immagini, le filastrocche e la musica sono parte integrante del progetto. L'insegnamento della lingua Inglese è previsto in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia.

Il progetto "DAY TO DAY ENGLISH" ha la finalità di consentire a bambini/e in età prescolare di familiarizzare maggiormente con una seconda lingua, di scoprirne in modo più naturale la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Per questo motivo è stata proposta l'estensione dell'approccio alla lingua inglese a più ore per ciascuna sezione e in più contesti della quotidianità.

PROGETTO DI MUSICA

L'attività con l'insegnante di musica intende avvicinare bambine e bambini al ritmo, ai suoni e alle produzioni musicali. Durante l'anno sono proposti momenti di ascolto, canzoni per bambini oltre che alcune inerenti le feste, utilizzo di semplici strumenti musicali.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

La pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni di bambini e bambine, offrendo loro uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarli, nel rispetto dei loro tempi e caratteristiche uniche, nel naturale percorso evolutivo, soprattutto per bambini e bambine che presentano situazioni di difficoltà.

Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. Attraverso una dinamica di gioco, movimento e relazione, si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO EMOZIONI per le prime, le seconde e le terze

Nelle Classi Prime, Seconde e Terze, si sviluppa la consapevolezza delle sfumature delle emozioni, per portare bimbi e bimbe ad un ascolto profondo del proprio sentire emotivo e dando la parola a tutte le emozioni, in modo da permettere, arricchendo il vocabolario emotivo, di esprimere fatti, necessità e bisogno nell'ambito della comunicazione assertiva che avviene nelle classi.

Il Progetto ha come base la lettura delle 48 storie appositamente scritte dall'equipe del Professor Feuerstein. In seguito alla lettura da parte della docente ciascuna coppia di classi parallele struttura lavori e approfondimenti.

METODO BORTOLATO per le prime e le seconde

Si adotta il Metodo Analogico Bortolato per l'area Linguistica e Matematica.

TEATRO IN INGLESE per tutte le classi

Obiettivi: Praticare la lingua inglese appresa a scuola, attraverso il teatro è un modo stimolante e divertente per incentivare i bambini e le bambine ad un utilizzo disinvolto della lingua a partire dalla sua applicazione pratica. Altro obiettivo sotteso al percorso è la presa di coscienza di sé e del proprio corpo come strumento comunicativo in un contesto di gruppo.

Contenuti: Attraverso esercizi ludici, che stimolano la creatività e le capacità espressive, si sviluppano brevi storie in forma di azioni sceniche. Il ricorso all'improvvisazione consente di esaltare la spontaneità e la prontezza nell'utilizzo della lingua straniera, ampliando il proprio vocabolario, guadagnando scioltezza e confidenza in piccole conversazioni agite attraverso la gestualità, lo sguardo e l'espressività del corpo. L'utilizzo di strumenti e tecniche teatrali rafforza inoltre la consapevolezza del proprio corpo come strumento espressivo, delle proprie capacità creative e dell'importanza dell'interazione nella dinamica di gruppo.

Laboratorio teatrale: Un laboratorio teatrale collocato in ambito scolastico punta a offrire ai partecipanti un tempo spazio protetto in cui esplorare diversi territori: quello dell'individuo, quello della conoscenza del mondo circostante attraverso il corpo e quello delle relazioni. Le nostre proposte sono ispirate ad una pedagogia che mira al benessere della persona. L'approccio ludico ed empatico favorisce un processo di socializzazione sereno e costruttivo.

SCACCHI per tutte le classi

Il laboratorio contribuisce alla costruzione delle capacità astrattive essenziali per la formazione del pensiero logico, favorisce la visione sistemica propria del pensiero scientifico, potenzia il pensiero strategico e le abilità di problem solving e allena e sviluppa abilità metacognitive quali l'attenzione prolungata, la concentrazione e il calcolo mentale trasferibili in altri contesti di apprendimento e di vita.

PROGETTO TUTOR - TUTEE per tutte le classi

Il progetto si avvale della strategia del tutoring basata sulla collaborazione tra alunni e alunne di diverse età. I bambini e le bambine vivono l'esperienza come tutee fino alla terza, diventando a loro volta tutor dalla terza alla quinta. L'alunno tutor scopre i meccanismi del processo insegnamento-

apprendimento e acquista una migliore organizzazione e uso degli strumenti, consolidando conoscenze già acquisite. L'attività migliora l'autostima e il senso di responsabilità e favorisce il rispetto delle regole e le capacità relazionali. L'alunno/a tutee potenzia il proprio apprendimento attraverso un rapporto maggiormente individualizzato, riceve un feedback rispetto ai propri sforzi, è soggetto a monitoraggio e migliora le proprie capacità relazionali.

PROGETTO ABRACADABRA per le seconde e quarte

Il progetto è ispirato all'esperienza delle scuole ebraiche americane e anglosassoni. È volto a favorire un uso consapevole del linguaggio, sottolineando l'importanza che ciascuna parola riveste nella relazione e nello scambio comunicativo. Le classi vengono guidate attraverso attività che promuovono l'uso di un linguaggio positivo e assertivo in grado di trasformare l'esperienza di alunni e alunne nel contesto scolastico e di vita.

PROGETTO BULLISMO per tutte le classi

Patentino Smartphone per le terze

La commissione interna dell'Osservatorio per il Bullismo organizza per tutte le classi un percorso di presa di coscienza dei comportamenti virtuosi. Inoltre per le classi terze è prevista la partecipazione al progetto "Patentino Smartphone" in collaborazione con il Municipio 6 e il Comune di Milano. (Vedi Allegati)

PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO per tutte le classi **matematica, fisica e scienze**

Progetti "Amsa"

Pensati per promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare i bambini e le bambine sui temi di sostenibilità e cura ambientale, cambiamenti climatici e biodiversità, contribuendo al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Sono previsti incontri di formazione rivolti ai docenti e al personale ausiliario e distribuiti kit per la raccolta differenziata (contenitori per le classi, materiali didattici e informativi).

Ad alunne e alunni vengono proposte attività che riguardano la loro quotidianità; i temi verranno trattati con interdisciplinarietà didattica, con la proposta di incontri con esperti, brainstorming, lavori di gruppo e attività pratiche.

AREA SPORTIVA

Obiettivi: Sviluppare il senso di responsabilità, la puntualità nell'adesione agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico, favorendo altresì con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

L'Educazione Motoria è materia curricolare e viene praticata da ogni classe un'ora alla settimana fino alla terza e due ore dalla quarta, come da dettato ministeriale. L'attività viene svolta all'interno di una cornice ludica, concorre alla formazione della persona e tiene conto dell'evoluzione del bambino. La lezione è strutturata come processo ciclico in cui sono presenti momenti di progettazione, esecuzione e verifica prevedendo il coinvolgimento diretto delle bambine e dei

bambini in ogni fase; inoltre propone stimoli costituiti da ostacoli che ogni bambino e bambina supera secondo le sue capacità.

L'obiettivo "educativo-didattico" dell'educazione motoria è conseguire una base motoria più ampia possibile ed il movimento è al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale.

Obiettivi trasversali: durante le lezioni si tiene conto dell'importanza di un lavoro interdisciplinare differenziato secondo le esigenze di ogni singola classe al fine di migliorare la trasferibilità delle informazioni e affinare la reazione stimolo e risposta appropriata. Nelle classi quinte si sottolinea una preparazione specifica che permette l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali per affrontare la scuola secondaria di primo grado e le prove valutative (i test d'ingresso) che vengono effettuate all'inizio del nuovo ciclo di studi.

- Mini Olimpiadi per le prime e le seconde classi, Torneo Intersezione multisport per le terze, quarte e quinte classi.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE ABUSO SESSUALE per le classi quinte

In tre incontri, di cui uno al Consultorio della Clinica Mangiagalli, tenuti da una Dottoressa Ginecologa e una Psicologa.

Nel primo incontro vengono trattati il corpo umano e suoi cambiamenti nella pubertà.

Bimbi e bimbe sono invitati a porre domande durante i laboratori e anche in forma anonima, attraverso una "scatola di domande".

Nel secondo incontro, durante la visita al Consultorio della Mangiagalli, Padiglione Bertarelli, via Pace, 15 si prevede:

- Le parole non dette: prevenzione abuso sessuale
- Come e quando chiedere aiuto
- Regole di autoprotezione
- Visita del Consultorio: cosa serve e quando andare

Il terzo incontro si conclude con la risposta alle domande poste in forma anonima e con un piccolo feed back tramite questionario anonimo proposto a bimbi e bimbe

Dopo il corso vi è un incontro di restituzione ai genitori in modalità Zoom Meeting

PROGETTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SPORTELLO PSICOLOGIA SCOLASTICA

Il Servizio di Psicologia Scolastica ha come fine quello di svolgere una funzione di orientamento al benessere di bambini, bambine e insegnanti.

Il Servizio vuole essere un punto di ascolto e di co-costruzione con le famiglie e i/le docenti, laddove ritenessero utile avere un confronto con la Psicologa della Scuola sui temi dello sviluppo infantile e della preadolescenza. La professionista opera in stretto contatto sia con gli/le insegnanti sia coi genitori: offre una consulenza agli adulti; offre momenti dedicati all'interno delle classi in accordo con i/le insegnanti; offre incontri individuali con bimbi e bimbe, su richiesta dei genitori, dopo l'orario scolastico, da richiedere su appuntamento.

ALTRI PROGETTI

Ogni anno, in base alle risorse offerte alla scuola, vengono organizzati progetti di diverso ambito.

Collaborazione con l'Università

Continua la collaborazione della nostra Scuola con gli Atenei milanesi, accogliendo studentesse e studenti che desiderano compiere il loro tirocinio o attuare osservazioni e ricerche educativo-didattiche nelle nostre classi, con il costante monitoraggio dei professori tutor di riferimento.

Progetti ATS di educazione sanitaria

Annualmente vengono presi in considerazione i percorsi di educazione sanitaria proposti dalla ATS alle scuole e riguardanti tematiche inerenti la salute di bambine e bambini e delle loro famiglie. La classe quinta segue un "Programma di educazione sessuale – Lo sviluppo del corpo umano e la procreazione" che si svolge in quattro incontri di cui due con le famiglie e due con le ragazze e i ragazzi. Tali incontri sono concordati o con un Consultorio di riferimento o con una Dottoressa di fiducia contattata dalle/dagli insegnanti

Prove di evacuazione (D. Lgs. 81/08 ex 626)

Hanno lo scopo di sensibilizzare le ragazze e i ragazzi rispetto ai rischi presenti a scuola e di contribuire alla formazione di una coscienza civica consapevole. Il piano di evacuazione dell'istituto prepara allievi e allieve della scuola ad abbandonare ordinatamente l'edificio, nel caso in cui, in seguito ad una situazione di pericolo o ad un evento straordinario ciò si rendesse necessario. Nel corso di ogni anno scolastico vengono, generalmente, effettuate due prove di evacuazione: una programmata ed una a sorpresa. Lo stesso progetto viene riproposto in tutti gli ordini di scuola

Progetto monitoraggio classi prime

Il progetto ha lo scopo di individuare precocemente eventuali DSA al fine di approntare tempestivi interventi di rinforzo.

Progetto Biblioteca

Alunne e alunni possono accedere a una biblioteca interna alla scuola che, oltre al servizio di prestito dei libri, quando la biblioteca è ad uso esclusivo della scuola, senza membri esterni alla scuola che ne fruiscono, offre anche uno spazio piacevole dove realizzare laboratori didattici e attività ludiche che avvicinano bambine e bambini al mondo dei libri e stimolano l'interesse per la lettura come piacere ed arricchimento. Vengono stabilite regole tra il corpo docenti, la bibliotecaria, gli alunni e le alunne relativamente alle modalità di utilizzo degli spazi e della cura dei libri, con la finalità di renderli responsabili nell'utilizzo di un patrimonio comune.

In alcune classi è presente una piccola biblioteca di classe, gestita interamente da bambine e bambini sul modello della biblioteca della scuola, con catalogazione dei libri, prestito a casa, un bibliotecario a rotazione e momenti dedicati alla lettura individuale silenziosa.

USCITE DIDATTICHE INFANZIA E PRIMARIA

Nel corso dell'anno scolastico, a discrezione del team educativo di ciascuna sezione, vengono proposte delle uscite didattiche pensate e organizzate considerando sia i bisogni e gli interessi del gruppo classe sia la progettazione pedagogica in corso. Le uscite sono occasioni di arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze di bambine e bambini.

Per approfondire le varie attività curriculari e per offrire ulteriori opportunità di formazione, conoscenza e momenti di aggregazione, ogni anno le/gli insegnanti organizzano vari tipi di uscite didattiche a classi singole o parallele. I referenti di ciascuna attività sono le/i docenti di classe, ove non altrimenti indicato.

- Teatri o Laboratori teatrali
- Visite guidate a musei e mostre
- Luoghi di interesse scientifico
- Luoghi di interesse geografico e storico
- Oasi protette, fattorie, luoghi naturalistici nelle varie stagioni
- Laboratori grafico – pittorici
- Viaggi d'istruzione in città d'arte e di interesse culturale, per la durata di alcuni giorni a discrezione del team docenti, per le classi quinte - Viaggi d'istruzione da svolgersi in giornata
- Spettacoli musicali interattivi e ogni altra opportunità culturale in itinere che possa integrare la programmazione annuale delle varie materie
- Attività con le Istituzioni cittadine

Incontri con scuole e agenzie del territorio

Le classi ospitano i coetanei e le coetanee delle Scuole Primarie del territorio che si propongono per visitare la nostra Scuola nell'ambito dei programmi di Religione e Alternativa, per conoscere la religione e la cultura Ebraica. Solitamente queste visite vengono programmate con gli alunni e le alunne delle classi IV e V, per una maggior possibilità di confronto in un ambito di colloqui fondati su basi consolidate e una migliore esposizione di fronte a invitate e invitati. Dopo una prima accoglienza, le classi esterne visitano i locali della nostra scuola e della Sinagoga, dove vengono presentati i concetti fondamentali dell'ebraismo. La Scuola solitamente offre una merenda conviviale per favorire la conoscenza tra studentesse e studenti, al di là della visita formale.

Strategie di intervento a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali – BES

I Bisogni Educativi Speciali - BES - (C.M. 8 del 6 marzo 2013) comprendono tre grandi categorie:

- ◆ Disabilità certificata - Persona con necessità di sostegno - legge 104/1992
- ◆ Disturbi Evolutivi Specifici, cioè sia i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA - legge 170 del 2010, sia altri Disturbi Evolutivi Specifici (disturbo del linguaggio, della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività ...)
- ◆ Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e/o disagio familiare o psicologico

Al fine di garantire le stesse opportunità formative e didattiche a tutte le alunne e gli alunni, la Scuola è impegnata nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Per tutte le bambine e tutti i bambini con BES la scuola attiva risorse materiali, professionali ed umane atte a promuovere la piena inclusione nella vita scolastica. Infatti, è possibile garantire una crescita armonica ed un sano sviluppo della personalità, solo inserendo Bimbe e bimbi con bisogni Educativi Speciali in una fitta rete di relazioni affettive e in un clima di accoglienza e sostegno, in grado di accogliere le loro difficoltà e di sviluppare le loro potenzialità.

PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

È lo strumento di controllo dei processi di apprendimento, di verifica dei traguardi che lo studente deve aver raggiunto e di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire lo sviluppo delle competenze. Ha finalità formativa, poiché aiuta le allieve e gli allievi a prendere consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e, dunque, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Ha per oggetto non solo gli esiti, ma anche il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo di alunne e alunni. È oggetto di adeguata informativa per le famiglie, tramite la pagella del quadrimestre, integrata costantemente da colloqui con i docenti e da eventuali comunicazioni redatte su supporto cartaceo e online.

Verifica e valutazione della strategia attuata:

In itinere

Finale

La validità di una modalità di intervento è data dalla sua rispondenza agli obiettivi di apprendimento previsti.

Verifica e valutazione dell'alunno:

La verifica è adeguata al programma svolto

Si valutano bambine e bambini per i reali progressi conseguiti durante il loro percorso didattico ed educativo

Si guidano alunne e alunni ad una autovalutazione affinché diventino consapevoli delle proprie capacità e del proprio percorso didattico ed educativo

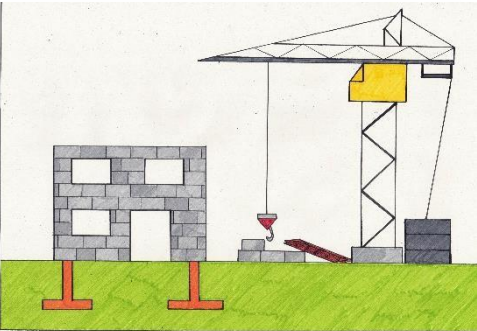
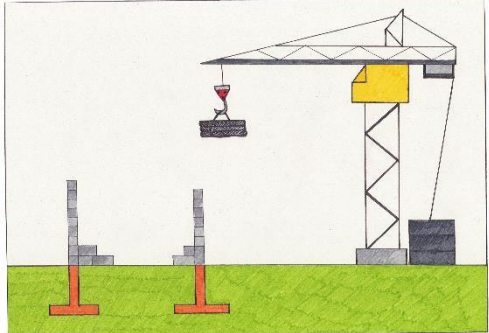
Procedure e strumenti di valutazione

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti di alunne e alunni viene effettuata secondo i criteri che terranno conto anche delle nuove tabelle previste dal nuovo decreto - legge n.150/2024 - che riguarda la riforma del voto in condotta e dei giudizi sintetici alla scuola primaria.

Le modalità di verifica sono di vario tipo: orali, scritte, pratiche, a carattere strutturato, semi strutturato, non strutturato, osservazioni occasionali e sistematiche.

I docenti valutano, per ciascun alunno e ciascuna alunna, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Livelli di apprendimento e dimensioni

AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	

VALUTAZIONE DI ALUNNE E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella verifica e valutazione la Scuola tiene in considerazione la legislazione adottata a livello nazionale e provinciale nei casi di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e altri Disturbi Evolutivi Specifici, i/le docenti applicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative sempre in un'ottica di didattica inclusiva

Nei confronti di alunne e alunni con necessità di sostegno si tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Valutazione degli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

Nel caso di alunne e alunni con Dsa regolarmente certificati, il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi e i criteri di verifica e valutazione utilizzati e concordati con la famiglia, nonché i criteri di valutazione per le prove d'esame (legge 170/2010).

Valutazione degli alunni con DES o altri BES

Nel caso di alunne e alunni con BES il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) solo se questo è condiviso e redatto in accordo con la famiglia.

La certificazione delle competenze

La Scuola ebraica di Milano, come scuola paritaria e come scuola particolarmente attenta alle indicazioni provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, emette alla fine della classe quinta della scuola primaria una certificazione delle competenze acquisite da allieve e allievi ([DM n. 742/2017 - Allegato A](#)).

Gli ambiti più generali (asse dei linguaggi, matematico, tecnologico, storico sociale, digitale) si articolano in una serie di indicatori utili per un'osservazione attenta e continuativa. La competenza viene valutata sulla base di livelli recepiti dalle indicazioni europee.

Questa certificazione, oggetto di continua attenzione da parte dello Stato, consente di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, non limitato alle attività strettamente didattiche, ma aperto a saperi o abilità costruiti anche al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati alla trasmissione della conoscenza.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'INCLUSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'osservazione sistematica di ciascun/a bambino/a nella sua globalità si configura come metodo elettivo per monitorare, raccogliere dati e intervenire sul processo di crescita del soggetto nelle varie aree di sviluppo (fisica, intellettuale, motoria, affettiva, relazionale e comunicativa), che, strettamente correlate, concorrono a costituire in modo armonico la personalità.
- Ogni bambino/a possiede modalità individuali e uniche per l'acquisizione delle tappe di sviluppo; possono cambiare i tempi di acquisizione, che dipendono dall'interazione di fattori ambientali e predisposizione. Per questo, un passo fondamentale per promuovere lo sviluppo armonico di ciascuno è l'inclusione, nel lavoro educativo, di strategie, anche preventive, che possono aiutare a individuare precocemente gli specifici punti di forza e di debolezza, su cui eventualmente e/o precocemente intervenire.
- Per quanto concerne l'area linguistica, da alcuni anni viene effettuato un monitoraggio per osservare, nelle bambine e nei bambini lo sviluppo delle competenze metafonologiche, con l'obiettivo di prevenire eventuali futuri disagi: il riscontro di difficoltà in tale ambito costituisce, infatti, un indice predittivo di possibili disturbi nell'apprendimento della lettura e della scrittura e consente così di progettare tempestive e adeguate modalità di intervento didattico.
- Un'attenzione specifica viene posta nell'offrire significative proposte educative per ogni bambina e bambino, quindi anche per coloro che presentano difficoltà di adattamento o di apprendimento. In particolare, la presenza di bambini/e in situazione di handicap prevede la realizzazione di percorsi costruiti in stretta collaborazione tra i Servizi territoriali di Neuropsichiatria Infantile di riferimento, gli insegnanti di classe e sostegno e gli educatori, quando presenti – che, valorizzandone le risorse, ne favoriscano l'effettiva integrazione.

INCLUSIONE DI ALUNNE E ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI O ALTRI BES ALLA SCUOLA PRIMARIA

- Nell'ambito degli interventi messi in atto per favorire l'inclusione, si inseriscono le azioni rivolte agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES). In caso di alunne e alunni che evidenzino difficoltà di apprendimento si procede alla formazione di laboratori linguistici mirati al rafforzamento delle competenze risultate deboli.
- Nel corso della classe prima vengono somministrate a bambine e bambini segnalati dalle insegnanti e dagli insegnanti alcune prove per l'individuazione precoce di difficoltà specifiche dell'apprendimento. Nelle classi successive alla prima vengono utilizzate prove di valutazione per monitorare e seguire gli sviluppi individuali.
- Poter individuare precocemente eventuali problematiche di apprendimento rappresenta un traguardo importante proprio in una fase estremamente delicata dello sviluppo di bambine e bambini, sia perché consente alle insegnanti e agli insegnanti di attuare strategie più adatte ai bisogni dei propri alunni, sia perché un tempestivo invio della bambina e del bambino alle strutture sanitarie specialistiche permette, in caso la diagnosi di DSA o di altro DES venga confermata, di intervenire anche in sede terapeutica.
- Le bambine e i bambini con BES, secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. dell'8 marzo 2013 che estendono il diritto alla personalizzazione del percorso di apprendimento a tutti gli alunni e le alunne in difficoltà, hanno diritto a beneficiare di

appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica: tali strumenti sono utilizzati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

- È prevista dalla LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 e successivo Decreto 5669 del 12 luglio 2011, la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che va condiviso con la famiglia, per chiarire le linee generali del percorso di insegnamento/apprendimento individuale, sulla base delle indicazioni acquisite con la diagnosi. Con la C.M. 8 marzo 2013 il PDP si può predisporre anche per i bambini e le bambine con BES non in possesso di una diagnosi, giustificandolo con una relazione del team dei docenti. È necessario che anche i genitori firmino il PDP per una maggiore trasparenza e condivisione del patto formativo.

La scuola, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo e allieva, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi e le allieve con DSA.

- Nella scuola è presente un'insegnante referente dei Bisogni Educativi Speciali che fornisce un servizio di counseling agli insegnanti e ai familiari di allievi e allieve, finalizzato all'individuazione, alla prevenzione e all'adozione di aiuti specifici da impiegare in ambito didattico-educativo per facilitare l'apprendimento di alunne e alunni in difficoltà.

- A Scuola è presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico: è un servizio finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio. Si tratta di un libero spazio d'ascolto rivolto a genitori ed insegnanti che sentono la necessità di usufruire di una consulenza nel totale rispetto della riservatezza. In questo spazio l'intervento della psicologa non ha finalità diagnostiche né terapeutiche, ma di sostegno e orientamento. In presenza di dinamiche relazionali che possono creare disagio, la psicologa può intervenire sui gruppi classe in collaborazione col team docenti o su un singolo alunno/a su richiesta della famiglia. La Scuola collabora con i Servizi Sociali della Comunità. • Obiettivi, finalità, strumenti e metodi per l'inclusione sono dettagliatamente descritti nei Piani annuali inclusione, elaborati dal Gruppo di Lavoro Inclusione - GLI - e approvati dal Collegio Docenti (vedi allegato...).

INCLUSIONE DI ALUNNE E ALUNNI DVA ALLA SCUOLA PRIMARIA

- L'inclusione di alunne e alunni DVA richiede la coordinazione fra competenze e ruoli diversi. Pertanto, la scuola crea intorno a bambine e bambini un team di supporto avvalendosi della collaborazione dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe, degli operatori socio-sanitari che hanno in carico la bambina o il bambino e della famiglia. Con quest'ultima, interlocutrice privilegiata, l'équipe pedagogica stabilisce rapporti di confronto e condivisione dei percorsi e delle scelte operative per offrire alla bambina o al bambino l'aiuto personalizzato che richiede.

- In classe, l'inclusione della bambina o del bambino è garantita dalla sua partecipazione all'interno del gruppo, dalla programmazione di compiti e provvedimenti specifici, dal rispetto dei suoi tempi e ritmi di apprendimento e dall'uso di speciali supporti materiali strutturati e non, giochi, schede e sussidi. Si propongono, inoltre, attività educative informali e si garantiscono sperimentazioni, laboratori, attività psicomotorie e di cooperative learning.

- La scuola, partendo dalla diagnosi medica e funzionale, seguendo il Curricolo, in accordo con gli insegnanti di classe, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) adeguato alle abilità e alle competenze raggiunte dalla bambina o dal bambino. Tali informazioni vengono integrate da un'osservazione in classe che permette di valutare come sia in grado di lavorare e partecipare alla vita di gruppo. In base ai risultati degli esiti formativi evinti dal loro accurato monitoraggio, si procede ad eventuali aggiustamenti del progetto per ottimizzare gli interventi e attuare percorsi migliorativi.

- Per poter realizzare un progetto efficace, la Scuola Primaria si propone di valorizzare la continuità educativa attraverso un adeguato raccordo tra i diversi ordini scolastici. Durante l'anno scolastico, pertanto, le équipes pedagogiche organizzano incontri con le docenti e i docenti degli altri ordini. Questi momenti di confronto sono finalizzati ad organizzare un lavoro mirato e condiviso, il più possibile adeguato alle reali esigenze di alunne e alunni.

- I docenti di sostegno arricchiscono la loro formazione attraverso corsi d'aggiornamento, seminari e stage su una molteplicità di metodologie e tematiche riguardanti la disabilità.

All'interno della scuola, in momenti specificamente dedicati, possono essere attivate terapie indispensabili per la gestione di particolari disturbi dello sviluppo e della comunicazione. A tal fine, le insegnanti e gli insegnanti interessati saranno coinvolti in attività formative con gli specialisti del settore

4 - L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

Dirigenza Scolastica e Collaboratori:

- ♦ Coordinatore Didattico
- ♦ Collaboratrice C.D. per Infanzia e Primaria
- ♦ Referente BES per Infanzia e Primaria
- ♦ Direttore Ebraismo
- ♦ Referente Ebraismo per Infanzia e Primaria

Area Gestione:

- ♦ Segreteria Scolastica
- ♦ Amministrazione CEM

Specialisti Scuola dell'Infanzia:

- ♦ Specialista Ebraismo ed Ebraico
- ♦ Specialista Musica
- ♦ Specialista Inglese
- ♦ Psicomotricista

Area Realizzazione: *Referenti Scuola dell'Infanzia*

- ♦ Referenti Pedagogiche Infanzia
- ♦ Commissione Ordine materiale scolastico
- ♦ Commissione Orario
- ♦ Commissione Registro (archivio progetti annuali delle sezioni)
- ♦ Commissione BES
- ♦ Commissione PTOF
- ♦ Commissione Raccordo nido-infanzia e infanzia-primaria
- ♦ Commissione Feste Ebraiche

Specialisti Scuola Primaria:

- ♦ Specialista Ebraismo
- ♦ Specialista Ebraico
- ♦ Specialista Musica
- ♦ Specialista Inglese
- ♦ Specialista Educazione Motoria

♦ **Area Realizzazione: Referenti Scuola Primaria**

- ♦ Referente Bullismo
- ♦ Referente del Primo Soccorso
- ♦ Referente Ebraico Ebraismo
- ♦ Referente INVALSI
- ♦ Animatore Digitale
- ♦ Commissione PTOF
- ♦ Commissione Valutazione
- ♦ Commissione Registro online ♦
- Commissione Feste Ebraiche
- ♦ Commissione Shoà e Storia Ebraica
- ♦ Commissione Raccordo Infanzia
- ♦ Commissione Raccordo Secondaria
- ♦ Commissione Gruppo GLI
- ♦ Commissione Invalsi ♦
- Commissione Orario
- ♦ Commissione Supplenze
- ♦ Commissione Gite
- ♦ Commissione Responsabili App. Mensa
- ♦ Commissione Materiale
- ♦ Commissione CLIL
- ♦ Commissione Lingue
- ♦ Commissione Continuità Ordini Scolastici

Figure Specialistiche:

- ♦ Sportello Psicologico

RACCORDI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con il Nido nel sostenere bambine e bambini nei loro processi di apprendimento e di crescita, attuando uno scambio comunicativo costante finalizzato alla creazione di stili educativi coerenti.

Si pone inoltre in continuità con la Scuola Primaria prevedendo un sistema di rapporti interattivi, ponendo attenzione alla coerenza degli stili educativi e abituando bambine e bambini all'ascolto e al confronto anche attraverso il rispetto di alcune importanti regole e anticipando alcune conoscenze proprie della Scuola Primaria.

Il "progetto continuità" tra la Scuola Primaria e gli altri ordini di Scuola prevede momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo atti a promuovere la continuità del processo educativo; si esplica in:

- . raccolta di dati relativi alle competenze cognitive, alle capacità relazionali, alla sfera emotiva che evidenzia le effettive capacità/difficoltà dell'alunno, validi come punto di riferimento per i passaggi agli ordini scolastici successivi
- . coordinamento dei curricoli dei diversi ordini di scuola, che abbiano come finalità il raggiungimento di un'autonomia pratica come capacità di gestione del proprio sapere, l'acquisizione di competenze, abilità, sistemi di padronanza delle strutture delle varie discipline, l'alfabetizzazione culturale (imparare ad imparare).

Si progettano nella pratica lavori comuni, attraverso:

- . attività di confronto e collaborazione incrociata tra insegnanti dei diversi ordini per concordare prerequisiti e obiettivi comuni e per un proficuo scambio di informazioni che tenga conto delle abilità cognitive degli alunni, delle capacità di relazione di bambine e bambini svantaggiati nelle classi di passaggio
 - . incontri di alunne e alunni con futuri/e insegnanti
 - . incontri ed eventuali attività in comune per le classi di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
 - . partecipazione di alunni e alunne delle classi quinte ad alcune lezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado
 - . conoscenza dei percorsi didattici adottati dai diversi ordini
 - . individuazione dei referenti per il raccordo con gli altri ordini
 - . incontro tra insegnanti e bambine e bambini dei 5 anni della nostra Scuola dell'Infanzia e gli iscritti alla Prima Primaria provenienti da scuole esterne
 - . continuità del percorso educativo/formativo a favore degli alunni diversamente abili .
- formazione delle classi

Entrata alla Scuola Primaria: le classi prime della Primaria vengono formate da una Commissione composta dai seguenti membri: un insegnante per sezione della Scuola dell'Infanzia, un/a docente della Scuola Primaria non coinvolto/a con le Prime classi e il Coordinatore Didattico, se non coinvolto direttamente, o chi ne fa le veci.

La Commissione segue determinati criteri:

- . analisi del profilo elaborato da insegnanti del team della nostra Scuola dell'Infanzia, con particolare riferimento alle abilità cognitive e alla socializzazione
- . analisi dei profili di bambine e bambini provenienti da altre scuole

- . equilibrio tra il numero di maschi e femmine
- . equilibrio tra gli “anticipi”
- . equilibrio delle provenienze linguistiche
- . inserimento mirato e consapevole degli alunni diversamente abili e con disagio

Entrata alla Scuola Secondaria di Primo Grado: le classi prime della Secondaria di Primo Grado vengono formate da una Commissione con i/le docenti della Scuola Primaria scelti/e dal collegio docenti e docenti della Scuola Secondaria, scelti secondo criteri dalla stessa.

La Commissione segue determinati criteri:

analisi del profilo elaborato dalle insegnanti e dagli insegnanti di scuola primaria esiti finali della scuola primaria
 equilibrio tra il numero di maschi e femmine
 equilibrio tra gli “anticipi”
 equilibrio delle provenienze linguistiche
 inserimento mirato e consapevole degli alunni diversamente abili e con disagio

Obiettivi dei raccordi tra Nido - Infanzia; Infanzia-Primaria; Primaria - Superiore di Primo Grado:

Accompagnare i bimbi e le bimbe, gli studenti e le studentesse nel passaggio tra i vari ordini di scuola, consolidando azioni di orientamento esistenti e monitorando gli esiti nel passaggio di ordine per realizzare azioni di potenziamento e orientamento per far emergere inclinazioni individuali, è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita armonica. In particolare i due ordini Infanzia e Primaria vedono parecchi momenti di passaggio che sono pensati da apposite commissioni in armonia coi Collegi Docenti.

Nido - Infanzia

Finalità:

Favorire un passaggio sereno dal Nido all'Infanzia per i bambini e le famiglie.

Favorire la conoscenza degli spazi della Scuola dell'Infanzia da parte dei bambini e delle bambine provenienti dal Nido e far conoscere loro le future insegnanti come figure educative di riferimento. Favorire e promuovere occasioni di incontro tra le educatrici e le insegnanti di Nido e Infanzia per facilitare uno scambio e una continuità educativa e per un confronto che permetta un ottimale ed equilibrata formazione delle future classi

Articolazione:

Durante i primi mesi dell'anno scolastico viene steso un calendario di incontri mensili, tra Febbraio e Maggio, durante i quali i bambini e le bambine provenienti dall'ultimo anno del Nido accompagnati dalla propria educatrice si recano a rotazione nelle quattro sezioni eterogenee della Scuola dell'Infanzia. Durante gli incontri, di circa un'ora, i bambini condividono con i bambini della sezione un momento di lettura, di attività manipolativa, di gioco libero negli spazi di interesse e conoscono le future insegnanti.

Un ultimo incontro vede i bambini impegnati in un'attività di accoglienza comune durante la preparazione dello Shabbat nei locali della Scuola dell'Infanzia.

Infanzia-Primaria

Finalità:

Favorire, in modo graduale, il passaggio dell'alunno al nuovo ordine di scuola.

Favorire un approccio conoscitivo dell'ambiente, della nuova struttura scolastica, delle insegnanti e dei futuri compagni di 5 anni che provengono dalle altre sezioni eterogenee della Scuola dell'Infanzia. Favorire un'interazione tra le insegnanti delle sezioni per permettere una idonea formazione delle future classi.

Articolazione: Durante l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia i bambini e le bambine di 5 anni delle varie sezioni eterogenee si incontrano periodicamente per favorire una conoscenza reciproca e per svolgere attività e percorsi che partendo dal corpo avviano gradualmente al gesto grafico.

Nel mese di Maggio viene organizzata una mattinata di incontro e attività con due sezioni della Scuola Primaria. I bambini, le bambine e le insegnanti danno il benvenuto ai nuovi compagni in un caloroso incontro che si svolge nella terrazza della Scuola Primaria, con canzoni e presentazioni. Successivamente i bambini e le insegnanti svolgono un'attività di laboratorio creativo all'interno delle aule.

Durante questo incontro i bambini della Scuola dell'Infanzia sono accompagnati dalle loro insegnanti

Primaria - Superiore di Primo Grado:

Finalità:

Favorire il passaggio di allieve e allievi da un ordine di studi all'altro, stimolando la curiosità dei ragazzi e delle ragazze e attivando un confronto sereno e positivo tra genitori e insegnanti.

Articolazione:

Open day per allieve e allievi, che visitano gli spazi della scuola, conoscono Coordinatore Didattico e insegnanti, assistono e, se possibile, partecipano ad alcune attività organizzate con studentesse e studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Incontro per l'informazione e il confronto tra dirigenti, genitori e insegnanti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Attività formativa	Priorità strategica correlata
PROGETTO UCEI	Il valore delle differenze e la gestione dei conflitti. Il progetto intende fornire approcci metodologici e strategie educative utilizzando concetti e valori pratici e operativi che fanno tesoro di alcuni fondamenti dell'ebraismo: l'etica del rispetto, l'etica della giustizia, l'etica della responsabilità e l'etica dell'amore per il prossimo e della Ahavat Israel. Una comunità che include è una comunità che pensa e che progetta tenendo a mente tutti; che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, cioè in risposta al bisogno del singolo, ma sul migliorarsi organizzativamente perché nessuno possa mai sentirsi come non appartenente, non pensato, non accolto. Tali consapevolezze possono essere cresciute negli alunni solo attraverso la crescita degli adulti di riferimento (formazione classi, insegnanti ed educatori). È il pensiero degli adulti infatti che alimenta e sorregge il pensiero dei bambini e dei ragazzi.
PROGETTO INTERNO EBRAISMO	Argomenti vari Aggiornamento interno di ebraismo, coordinato col rabbinato, secondo tematiche che emergono necessarie per l'andamento didattico ed educativo delle e dei docenti
PROGETTO YAD VASHEM	Didattica della Shoah Continua la formazione dei docenti sulle tematiche della Shoah. Oltre a conferenze e incontri in ambito comunitario e cittadino, i e le docenti partecipano a seminari presso la sede di Yad Vashem a Gerusalemme, organizzati dal Centro Studi Internazionale sulla Shoah e i "Figli della Shoah" di Milano.
PROGETTO WEBINAR	Argomenti vari Il Corpo Docente si attiva con frequenza per assistere a webinar proposti online da vari enti, a cui i docenti sono iscritti o collegati. Di solito le tematiche proposte sono relative a valutazione, prove di realtà, correzione Invalsi, argomenti specifici sulle materie di interesse del o della docente.

PROGETTO INCLUSIONE	Il corpo docente si impegna in maniera costante a frequentare corsi e organizzare aggiornamenti interni sul tema dell'inclusione dei DSA e BES. In particolare i temi di particolare rilevanza e novità sono la disprassia, rispetto alla quale la scuola è legata all'Associazione Disprassia e Famiglie -AD&F. La Dirigenza Scolastica Organizza corsi sul DSA.
CORSO BICOCCA SULLA VALUTAZIONE	Corso con docenti Bicocca sulla nuova valutazione per livelli alla Scuola Primaria
CORSO METODO BORTOLATO	Corso con docente formata al Metodo, per l'insegnamento nelle aree Linguistica e Matematica, per l'adozione del materiale e degli strumenti
CORSO PER CONOSCERE LA CELIACHIA	Corso in collaborazione con ATS, una Dietista Nutrizionista, il Team Alimentazione Fuori Casa e Scuole e di AIC Lombardia ONLUS
IL TRAUMA	Incontro sulla gestione del trauma nelle classi, "per acquisire degli strumenti utili a gestire più efficacemente le reazioni che possono emergere nei contesti familiari e scolastici", tenuto dal Professor Sbattella - Unità di Ricerca di Psicologia dell'emergenza della Università Cattolica.
CORSO MR ROGERS	Film "A beautiful day in the neighbourhood" Documentario "Won't you be my neighbor?"
CORSO DI STORIA	Visita al Museo-laboratorio della Scuola di Guastalla (PR) come confronto sulle attività ed esperienze rivolte alla storia della scuola e del territorio.
PHILOSOPHY FOR CHILDREN	Una pratica educativa utilizzata come metodo per incrementare le capacità di riflessione, linguistico - espressive e sociali. Alcune colleghe hanno partecipato al corso del Professor Pierpaolo Casarin, con lo scopo di introdurre questa tecnica riflessiva nelle classi, che continuerà poi ad essere proposta nel percorso educativo come metodo didattico educativo.